GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spese postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 50 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 34 — Non si restituiscono i manoscritti.

RODOLFO A ROMA

Nella stampa ci sono delle notizie ricorrenti, perchè ci sono delle questioni permanenti. Una di queste è, senza dubbio, la restituzione al nostro re della visita da lui fatta nell' 81 all' imperatore d'Austria; visita che fu il crimine capitale dell' on. Mancini.

È inutile rivangare ora le parecchie ragioni per le quali questo atto di pura cortesia, ad onta degli ottimi rapporti stabiliti tra i due governi, rimase un desiderio. Basta rilevare la circostanza curiosa che oggi si ripete una voce già corsa nell' 81, e precisamente negli ultimi giorni del dicembre: la venuta, cioè, a Roma non dell' imperatore, ma di suo figlio l' arciduca Rodolfo. E, come allora, oggi si vuole attribuire al principe ereditario d' Austria la missione di restituire la famosa visita, o almeno di preparare quella dell' apostolico genitore.

Ora, a questo proposito, il *Corrire del mattino* di Napoli riceve da Vienna una lettera assai interessante, alla quale per la sua importanza accorda il posto d'onore.

Noi la riproduciamo, ravvisando nol pure dell' importanza nei raggnagli inediti che essa contiene:

Vienna, 15 dicembre.

(D) « Ricorderete, senza dubbio, la visita fatta al Quirinale in dicembre 1884 dal principe ereditario di Germania e il suo ricevimento in Vaticano, che sollevò tante discussioni nella grande stampa.

Ricorderete pure che, appena partita da Roma l' Altezza Sua, i più noti giornalisti europei, coll' istinto che li distingue, avevano riconosciuta la possibilità che il buon esempio di Fritz venisse imitato da Francesco Giuseppe. Il viaggio all' « eterna » dell' imperatore fu subito posto sul tappeto colla massima spontaneità della stampa non ispirata: alcuni giornali, anzi, non si peritarono di dare la cosa per *arrêtée*.

« Il Vaticano, allarmato a giusta ragione più ancora dal silenzio degli organi ufficiosi che non dalle chiacchiere dei giornali cosidetti indipendenti, mise le mani innanzi per non cadere. I suoi organi si affrettarono a spiegare il ricevimento nel palazzo apostolico del principe Federigo Guglielmo come un semplice atto di cortesia, trattandosi prima di tutto di un principe protestante e poi di un principe non regnante. Non insisto, perchè l' argomentazione, degna dei più bei tempi della scolastica, è troppo nota.

« V' invito a credere che il desiderio dell' imperatore d' Austria di andare a Roma era probabilmente maggiore di quello di ricevrlo nei romani. Chi conosce le tradizioni veramente cavalleresche della *Hofburg* in genere e dell' imperatore in ispecie, può immaginare quanto questa visita non restituita da due anni pesasse a tutti. S. M., che non farebbe uno sgarbo a un nemico, è tanto più incapace di una scortesia verso un alleato, col quale non ha, nè ha avuto mai avere il più lontano rancore personale.

« Se la visita di Vienna non fu restituita, vuol dunque dire che riusciva impossibile. Gli impedimenti dirimenti sono noti assai. Franz Joseph non può spogliarsi a un tratto, come di una camicia, del suo titolo di Maestà Apostolica; non può disgustare l' alto clero, fedelissimo sempre alla sua casa; non può sopratutto, disprezzare il consiglio di suo zio, l' arciduca Alberto, il quale è il vero capo della famiglia imperiale e subisce l' alleanza italiana come un male inevitabile.

« Fortunatamente, il signor di Bismarck aveva pensato un po' lui ad aiutare la Maestà sua. Il ricevimento di Fritz in Vaticano aveva provato che *il y a avec le ciel des accomodements*. La semi-captività della Curia aveva ingenerato qui alla Ballplatz (ministero degli esteri) il convincimento che *in nessun caso* il pontefice avrebbe osato chiudere la porta in faccia a un arciduca. La casuistica vaticana non provava molto, o piuttosto non provava che l' imbarazzo di Leone XIII e del sacro Collegio annesso.

« E giacchè la Curia aveva voluto arzigogolare, qui si era tentati di prenderla in parola. Il conte Kalnoky, che nella sua qualità di polacco è un cattolico della più bell' acqua, aveva pensato di fare un passo avanti — uno solo, ma sufficientemente decisivo. L' imperatore non sarebbe andato per il momento a Roma: sarebbe andato invece suo figlio. L' arciduca Rodolfo non è, certo, un protestante; ma non è nemmeno un principe regnante. Egli aveva quindi uno dei due requisiti voluti dal dilemma vaticanesco.

« Conrenite che la pensata era eccellente. L' andata a Roma del nostro Kronprinz non poteva disgustare troppo i nostri 37 milioni di cattolici, i quali, del resto, sono migliori della loro fama; poichè, dalla Galizia alla Dalmazia, non c'è uomo che non senta o non subisca, magari senza accorgersene, l' influsso dei nuovi tempi. Poi, gli altri membri della casa imperiale, in cui fermentano ancora gli astii male sopiti del 1859, si sarebbero rassegnati facilmente, liberi di *compiangere* quel povero *Budi* (messaggiatore di Rodolph) vittima precoce della ragione di Stato.

« Infine, questa *visite d'essai* non sarebbe stata che un preludio all' altra — quella dell' imperatore, il quale *personalmente* non aveva in ballo alcun motivo di antipatia per Roma. Questo viaggio non gli avrebbe destato alcun ricordo doloroso; anzi nella sua qualità di archeologo ardente gli sarebbe piaciuto moltissimo. Una volta ricevuto il figlio, la Curia non avrebbe potuto trovare alcun pretesto decente per respingere il padre: cosa che, del resto, si sarebbe guardata di fare. Non si mette così facilmente un imperatore alla porta.

« Un' altra considerazione, e importante, militava per questa missione filiale. La visita di Rodolfo avrebbe assaggiato non solo le disposizioni del Vaticano, ma pur quelle della città eterna. E vero che gl' Italiani in genere, i romani in ispecie, non hanno motivo alcuno di prendersela con Rodolfo, principe liberaleggiante quanto gli concede la sua posizione, più borghese che militare, popolare a Vienna, il che è una garanzia seria; giovane intelligente e studioso, che ha viaggiato e ha imparato, proponendosi a modello Giuseppe II invece di Francesco I. Ma i signori irredentisti sono abbastanza incontentabili, e avrebbero potuto far sconfare al figliuolo le colpe attribuite al babbo, secondo il criterio mosaico delle sette generazioni.

« La cosa era tanto seria che la *Deutsch Zeitung* del 2 gennaio 1885 la confermava esplicitamente, senza ricevere alcuna smentita dalla inevitabile *Politische Correspondenz*. Le notizie pervenute da Roma per mezzo del card. Hayuald, primate d' Ungheria, non erano troppo incoraggianti. Si capisce che il Vaticano cercasse coi suoi spauracchi di impedire o di ritardare queste colpe, il più forte che in 14 anni avrebbe ricevute la famosa « prigionia. » Ma, alla *Burg*, decisi più che mai di regolare i rapporti col Quirinale, si sarebbe passato oltre alle rimostranze della Curia, pur di soddisfare l' Italia.

« Sgraziatamente, le maggiori difficoltà non vennero dal Vaticano: vennero dalla Consulta. Questo mezzo termine della visita filiale non garbò troppo all' on. Mancini, il quale, sentendosi compromesso agli occhi lincei dell' opposizione, voleva un atto di riparazione solenne. E come si era già risposto, a proposito della scelta di Torino e di Firenze: — *A Roma o niente* — così si rispose anche quella volta: — *L' imperatore o nessuno*. Questo dilemma, più cornuto di un cervo rendeva impossibile ogni spedicate; per modo che la cosa rimase lì.

« Ebbene: oggi, dopo due altri anni, se ne riparla qui a Vienna come di un avvenimento più probabile ancora che possibile. La presenza delle complicazioni orientali, che rendono non solo utile, ma indispensabile l' amicizia dell' Italia, si vuole *finirla* con questa eterna faccenda della visita non restituita, e si ritorna al vecchio disegno del conte Kalnoky.

« Il principe ereditario non andrebbe più a Roma *en amateur*: vi andrebbe espressamente, latore di un autografo imperiale al nostro re. L' arciduca Rodolfo alloggierebbe al palazzo Venezia; ma non si recherebbe al Vaticano che nel caso di esservi accolto, come si conviene al suo grado.

« Vera, falsa o semplicemente prematura la notizia, vi assicuro che qui si crede alla guerra primaverile e che si considera l' alleanza italiana come una *condizio sine qua non* per la nostra politica orientale, che tosto o tardi ci condurrà a un duello decisivo colla Russia.

« Ora, nel sentimento generale, l' Italia val bene una visita. E una verità che oggi fiorisce tropicalmente alla *Burg*, nell' *entourage* stesso dell' imperatore, il quale, del resto, è il primo convinto.

« Insomma, il Vaticano deve prepararsi a quest' altra e più acuta affizione. L' Austria pensa prima a sè stessa, poi alla Chiesa, la quale ormai non ha nulla a temere dalle conflagrazioni e dalle rivoluzioni. Francesco Giuseppe ha due cose da salvare, mentre il irraggo sfida e fucili a ripetizione. Non importa: la missione di Rodolfo proverà definitivamente Roma essere una « conquista intangibile ».

L' ESPOSIZIONE FINANZIARIA
DELL' ONOREVOLE MAGLIANI

Esponendo i risultati del 1885-86, ricorda che si era previsto una deficenza di 64 milioni; ma, in parte apparente, perchè 24 milioni si erano incassati negli esercizi precedenti, e, in parte, transitoria, perchè 40 milioni dipendevano da eccezionali lavori pubblici e spese militari.

Annunzia che queste previsioni realizzarono migliorate per lire 39,596,000, essendosi ottenuti 37 milioni e mezzo da nuove entrate, e due e mezzo da economia al netto di maggiori spese; essendosi quindi coperti i 40 milioni di spese eccezionali senza usare i mezzi straordinari già autorizzati; e così mediante l'integrazione di 24 milioni precedentemente incassati, il bilancio delle entrate e delle spese effettive si chiude in pareggio.

Si sarebbero ottenuti risultati migliori, se il colera non avesse cagionata una diminuzione nei redditi delle ferrovie, poste ed altro.

Anche il conto dei residui si sarebbe migliorato di circa un milione e mezzo di beneficio nelle entrate, e di cinque milioni e mezzo nelle economie, che serviranno compensare i minori prodotti accertati nella gestione arretrate delle cessate ferrovie dello Stato e maggiori spese occorse per l'esercizio delle Calabro-Sicule: inoltre si annullarono quattro milioni e mezzo di obbligazioni ecclesiastiche ricevute in pagamento di beni.

Il ministro aggiunge che, per compiere il pagamento delle spese per le ferrovie a tutto giugno 1885, occorrono altri novanta milioni; e dimostra che questa somma, senza ricorrere al credito, si può addossare al tesoro la cui situazione, per effetto degli avanzi dei passati esercizi, si trova molto migliorata.

Parla delle risorse del tesoro, e ricorda che altre obbligazioni ecclesiastiche sono disponibili, le quali rappresentano le anticipazioni di beni, in pagamento dei quali sono accettate, e quindi estinte.

Per quelle che non verranno estinte, è già stabilito il piano di ammortamento.

Analizza i miglioramenti del patrimonio, specialmente nelle dotazioni dei magazzini e degli arsenali militari.

Il bilancio del 1886 87 presenta dei risultati ancora migliori: l'entrata effettiva coprirà tutte le spese, compreso l'aumento delle dotazioni per la Cassa pensioni e per quella militare, lasciando tuttavia un avanzo di oltre un milione, che si può prevedere, e che sarà ben maggiore in realtà.

Inoltre il ministro destina il beneficio di cinque milioni per i biglietti consorziali prescritti e pel ritiro di altrettanti biglietti di Stato; e destina l' entrata straordinaria di L. 9,857,000, proveniente da economie verificatesi sulle assegnazioni per l' ammortamento di alcuni debiti redimibili, ad estinguere altrettanti debiti. Si ottiene quindi un miglioramento patrimoniale di circa quindici milioni.

Nell'esercizio 1887 88 si abolirà il secondo decimo della fondiaria; tuttavia il bilancio presentato si chiude con un avanzo di due milioni, pur computando le maggiori dotazioni e tutte le altre spese in progetto.

Dimostra come, per dar maggior potenza al bilancio, si debba curare la più grande parsimonia nelle spese, limitando gli impegni sui bilanci futuri, nei limiti del suo piano finanziario, intendendo di lasciare un margine non provveduto contrato effettivo a parte delle spese di costruzione delle ferrovie come in passato.

Il miglioramento progressivo della finanza deve essere la meta indefettibile del Governo e del Parlamento.

Soggiunge che le sofferenze agrarie sempre gravi per il grano e bestiame, furono attenuate, nel 1886 per gli altri prodotti del suolo. Le mostre esportazioni ebbero una ripresa confortante.

La stessa eccedenza nelle importazioni, dovuta specialmente alle materie prime, addita un più vivace incremento del lavoro nazionale.

Parla delle varie questioni economiche, specialmente della monetaria, che si agitano in altri Stati.

Insieme col ministro di agricoltura presenterà alla Camera il progetto di riforma della tariffa doganale, e quello di riordinamento degli istituti di em ssione.

Presenterà anche un progetto di riordinamento delle tasse locali per meglio determinare i rapporti fra Stato e Comuni in ordine ai dazi interni di consumo.

Crede conveniente che si modifichi la legge sulla conversione dei debiti redimibili, e che sia necessità astenersi assolutamente da una nuova emissione di rendita 5 0/0 per qualsiasi causa. Propone un tipo del 4 1/2, intermediario fra il 3 e il 5 0/0, presentando perciò uno speciale progetto di legge.

Conclude esprimendo piena fiducia nell'avvenire, confortato dai felici risultati del passato, che riuscirono superiori alle previsioni, e che attestano sempre più l'esattezza e la severità dei criteri della amministrazione. (Applausi).

Parlamento Nazionale

Roma 20 — **Senato del Regno.**

Si approva dopo alcune osservazioni il bilancio di Grazia e giustizia.

Si discute il progetto di legge per la tumulazione delle ceneri di Rossini in Santa Croce a Firenze.

Di Robilant comunica che per il rispetto delle ceneri di Rossini non esistono ostacoli nel testamento; partecipa a questo fine un dispaccio di Menabrea nostro ambasciatore a Parigi. Il dispaccio aggiunge che il governo francese diede istruzioni al prefetto di polizia, perchè fosse soddisfatta la domanda del governo italiano.

Si discute il bilancio d'agricoltura e se ne approvano gli articoli.

Roma 20 — **Camera dei Deputati.**

Si commemora Giuseppe Finzi.

Si convalida l'elezione di Calvi, 1. collegio di Pavia, contestata. S'annulla l'elezione Fusco, 4. collegio di Napoli.

Discutendosi la proroga a tutto febbraio 1887 dell'esercizio provvisorio per alcuni bilanci, Baccarini domanda quando sarà presentato il bilancio d'assestamento, perchè possa essere discusso.

Nicotera osserva che il miglior modo per poterlo discutere sarebbe di rendere brevi le vacanze.

Marcora protesta contro il ritardo che da questo sistema deriva ad importanti riforme.

Magliani risponde a Baccarini che comprenderà il bilancio d'assestamento in quello d'entrata.

Baccarini oppone essere una infrazione alla legge di contabilità.

Magliani dà spiegazioni.

Luzzatti dichiara che la Giunta del bilancio si riserva d'esaminare se occorrerà una legge speciale per il bilancio d'assestamento.

Depretis osserva a Marcora che il ritardo proviene dallo scioglimento della Camera.

Si approvano quindi gli articoli del progetto.

A scrutinio segreto l'esercizio provvisorio è approvato con 198 voti contro 47.

Si approvano quindi due altri piccoli progetti e Maffi svolge la sua interrogazione sui nuovi organici pel personale ferroviario.

Genala dichiara che le nuove disposizioni non potranno essere applicate senza espiicita approvazione dello Stato.

Righi svolge la sua interrogazione sul divieto d'apporre l'iscrizione a Carlotta Aschieri sulla parete di una casa a Verona.

Depretis dice che fu proibita per motivi di politica internazionale.

Righi lasciando impregiudicata la questione di massima, desiste per debito di patriottismo.

Dietro protesta di Borgatta la Camera si aggiorna all' 11 gennaio.

INFORMAZIONI

— Il generale, Galletti è aggravatissimo.

Il generale Pasi fu a visitarlo in nome del Re.

— Lo visitò anche l'on. Cairoli.

— La querela del Cav. Cognata del Tenente Vigano contro quest'ultimo è nel ruolo del Correzionale a Roma pel 10 gennaio.

Il deputato Canzi è citato come testimonio.

— A Roma è crollato il cornicione di una casa in costruzione della via Graziosa, con orribile fracasso.

Un operaio rimase morto sul colpo, altri due sono moribondi.

— Per amore si è suicidato con tre revolverate Domenico Doria, sarto, ventenne di Catanzaro.

— Il coltello di Passananate rimarrà dove è: cioè nella Cancelleria della Corte d' Appello di Napoli.

La grottesca proposta di mandarlo all'Armeria di Torino è assolutamente esclusa.

— Il pittore paesista Rapisardi di 60 anni, cugino del poeta Mario Rapisardi, è morto a Firenze.

— Si ha da Vienna che giovedì l'unica figlia del principe imperiale d'Austria mentre ieri si recava a passeggiare al Prater, scivolò dalla carrozza e si ferì gravemente alla testa ed alle braccia.

È la seconda disgrazia che in pochi giorni è toccata al principe imperiale.

L'altro ieri sua moglie schiacciò colla carrozza un vecchio di 60 anni, morto l'indomani all'ospedale.

Giuseppe Finzi

È scomparso l' uomo che alla Mainolda ed a Josephstadt, come alla Camera, diranni ai terribili inquisitori della polizia austriaca, cenno di fronte alle torbide ed irrequenti passioni dei partiti si serbò inflessibile nel culto del suo grande ideale, la Patria.

Nato in Mantova da una famiglia di vecchi banchieri, giovanetto ancora egli cantò a far parte di quel partito che voleva libera la patria nostra dal serraglio straniero.

Con questo intento egli congiurò coi Tazzoli, coi Tito Speri, cogli Arrivabene, coi Pastre e con tutta quella pleiade di forti che la storia ci ha tramandati unitin un nome che tutti li comprende: « I congiurati di Mantova ».

Scontato il suo delitto di aver troppo amato la patria con una lunga galera, andò in Piemonte, e fu tra quei tanti che si adoperarono colla mente e col braccio alla indipendenza della patria.

Dopo il disastro di Novara, convolto nel tremendo processo di Mantova, per un anno languì nelle fetidi carceri della Mainolda, senza che quelle torture valessero a fiaccare l' animo suo. Mentre i suoi compagni di sventura, lo Speri, il Tazzoli, ecc. venivano tratti al patibolo, egli doveva la salvezza alla energia della propria difesa e nel 1857 veniva amnistiato.

Alle scoppiare della guerra del 1859, egli fu inviato al governo di quella parte del Mantovano, che fu poi teatro della guerra istessa. Dimessosi, passò a Milano, dove Garibaldi lo incaricò, insieme al Maugilli, della raccolta del milione di fucili. Così egli aiutò possentemente la spedizione dei Mille.

Egli fece il suo primo ingresso alla Camera nel 1860 quale rappresentante il collegio uninominale di Viadana; poi vi rappresentò via via quelli di Milano, di Borghetto-Lodigiano, di Bologna, di Pesaro. Ora era senatore del Regno.

Le polemiche, sostenute da lui nel Parlamento e nella stampa, in favore della verità calpestata dall' ira di parte, sono innumerevoli. Ed una polemica, accanita, fiera, atroce fu l'ultimo suo atto in Parlamento.

Quando Luigi Castellazzi si presentò candidato al collegio di Grosseto, Giuseppe Finzi tacque; ma all'indomani della sua elezione egli scattò fuori dicendo: Castellazzi nella congiura di Mantova tradì i suoi compagni e n' ebbe in premio l' impunità.

L'accusa era grave, ma non potè essere trovata falsa. Il giurì che Finzi proponeva sino dal novembre del 1884 non è stato ancora composto.

Portata l'accusa in Parlamento, la Camera se ne occupò e seriamente, ma venne una progindiziale a troncarne il giudizio.

La progindiziale ammettova Luigi Castellazzi fra i rappresentanti della nazione. Giuseppe Finzi che vi rappresentava la città di Pesaro, ne usci sdegnoso si, ma altiero, alta tenendo la sua nobile fronte; nè valsero a farlo ritornare il voto unanime di tutta la Camera, che ne respingeva le dimissioni, nè il lamento di tutta Italia. Incrollabile come sempre nelle sue idee, egli non volle sedere collega di chi egli aveva così apertamente accusato di una colpa che si dimentica oggi anni, una che non si giustifica cogli eventi futuri.

Nelle ultime elezioni, sperando che il Castellazzi più non sarebbe stato eletto — ed in questo fu profeta — egli si lasciò portare candidato dal partito moderato nel secondo collegio di Brescia. Rimasto in ballottaggio col Comini, il grande elettore di Brescia, il più antipatico dei Pentarchi dopo Baccarini, Zanardelli, combattè Giuseppe Finzi!!

E così l' ultima offesa il Finzi l' ebbe dall'avvocato che si vorrebbe far passare per un modello di purità, di rigida democrazia, e un patriotta per eccellenza.

Ma i patriotti veri son fatti sullo stampo di Giuseppe Finzi e questo lo proverà la storia.

Anima fiera e d' acciaio, mostrò anche nei tempi più difficili e pericolosi come si debba amare la patria, come a questa si deva far sacrificio d' ogni cosa più diletta: degli averi, del sangue, della vita. Cospirò sotto la dominazione straniera senza paura e senza macchia; patì prigionie e dileggi conservando la fede e la fortezza dell' animo indomato; servì la patria nella sua redenzione senza ambizioni personali; fu esempio di vera cittadino, ignare della miseria dei patriotti interessati del domani.

Servì la causa nazionale con Cavour e con Garibaldi, nel campo e nel Parlamento e fu il primo passiere; e la pura schiettezza dell' animo sua aveva fatto in tutta Italia del nome di Giuseppe Finzi il sinonimo di alto amor patrio.

Ripetiamo ciò che abbiamo ieri esclamato: i migliori se ne vanno, e non tanto ormai quelli che giacciono per le terre d' Italia, che ai giovani non resta che temprarsi l' animo a generosi sensi pensando e meditando la vita dei morti, anzichè guardando a quella dei vivi.

NOTIZIE PARLAMENTARI

— La Commissione generale del bilancio approvò la relazione Romanin Jacur sul bilancio dei lavori pubblici.

— La sotto Commissione per la formazione del nuovo catasto generale del Regno terminò i lavori.

La Commissione si convocherà dopo le vacanze.

— La giunta pel regolamento della Camera approvò la proposta Crispi di proporre alla Camera che la Giunta medesima si trasformi in comitato permanente allo scopo di risolvere le questioni riflettenti la Camera.

Un capitano italiano annegato

— Il capitano Mariani ch' era stato mandato dal ministero della guerra in Inghilterra per fare acquisto di armi e cannoni, rovesciatasi in mare la barca nella quale stava con alcuni marinai, essendo il mare molto agitato, ad onta di tutti gli sforzi vi annegò presso Newcastle.

Il diritto di cibo e bevanda

Il deputato Chimirri scrive al *Capitan Fracassa* citando Zanardelli e Mancini in appoggio al diritto di fornire agli elettori il cibo, le bevande e il prezzo dei trasporti alla sede della sezione elettorale.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 14 Dicembre

Acconsente la chiesta proroga d'affitto del pedaggio sul Ponte al passo di Prospero per l' anno 1887.

Accorda alla vedova e figlia di un fornaio, pensionato un assegno straordinario per una volta tanto, come alla raccomandazione avuta dal Consiglio provinciale.

Indirizza al Ministero del LL. PP. vive preghiere pel sollecito compimento della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Prende tutti i provvedimenti approvati del Consiglio provinciale intorno al personale insegnante dell'istituto tecnico paregiato.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a procedere per mezzo di licitazione privata od anche di private trattative ai contratti per le forniture dei generi elementari occorrenti al medesimo nell'anno 1887.

Conviene nel compensi da accordarsi al personale sorvegliante alla derivazione di acqua dal Panaro eseguita nel corr. anno.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire i proposti ristauri alla caserma del RR. Carabinieri in S. Bartolomeo in Bosco.

Autorizza lo stesso ufficio a far apparecchiare il pozzo della corte della caserma dei R. Carabinieri in Ro la convenuta pompa per uso degli inquilini dello stabile attiguo alla detta caserma.

Accorda alla vedova di un cantoniere stradale un piccolo sussidio.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara concernente l'affrancazione di due livelli, e autorizza la relativa cancellazione delle ipoteche.

Approva il bilancio per l'esercizio 1887 del comune di Lagosanto.

I FALLIMENTI DI PARIGI

Il sindaco degli agenti di cambio Vaufflard, che si credeva suicidato o fuggito è invece a Parigi in casa di amici.

Egli spera, passata la burrasca, di poter far fronte alla situazione. La sua fortuna personale è valutata di 25 milioni.

Il fatto avvenne così. Alla vigilia della liquidazione Vaufflard trasmise al sindacato il suo prospetto, come fanno tutti gli agenti di cambio. Il sindaco degli agenti, apposta esaminatolo, interdisse a Vaufflard ed ai suoi impiegati di presentarsi agli uffici di borsa, ed ingiunse di chiudere i suoi *guichets*.

In un primo esame fatto si trovò che la cassa era perfettamente in regola.

La sera stessa viene rimpravverata a Rotschild che gli rifiutò ogni aiuto, temendo un forte ribasso della Rendita italiana in seguito alla denunzia del trattato di commercio franco-italiano.

Riportatigli una forte partita, acquistata a termine, Vaufflard scomparve.

Altri due agenti di cambio sarebbero in il pericolare.

Un altro disastro finanziario. Il signor Donnet Roy, banchiere, segretario repubblicano del dipartimento della Haute Marne, è fallito, lasciando un ammasco di un milione e mezzo circa, e rovinando molti piccoli commercianti.

UN'ECLISSA PRODIGIOSO

A Genova è arrivato un medico-oculista arabo il quale fa cure prodigiose.

In pochi giorni ha già ridato la vista a tre ciechi ricoverati nell' ospizio e dichiarati incurabili dagli oculisti nostrali. Il celebre buratttinaio Zane, che non vedeva più neppure il campanile di San Marco, era incominciato a vedere la lanterna dei porti di Genova, e Kader Gemm assicura che fra poco ci vedrà tanto da riconoscere i biglietti di banca falsi.

Tutta la Superba, insomma, non parla che del Taumaturgo arabo.

La questura, informata della cosa, si affrettò a chiedere a Kader Gomm il diploma di medico-oculista, e siccome egli dichiarò che non ne aveva punto, così gli venne proibito di continuare nelle sue cure.

— Ma che cosa è questo il diploma? — rispose egli. — Guarisco i ciechi sì, o no? Faccio sì, o no dei bene all' umanità sofferente?....

— Mah! La legge parla chiaro; e i regolamenti....

E la questura teneva fermo, quando intervenne sulla contesa la presidenza dell'ospizio dei ciechi, la quale facendo testimonianza della realtà delle fortunate operazioni fatte, riescì ad ottenere dal prefetto la revoca dell' interdizione in via provvisoria, e fino a tanto che l' arabo abbia fatto venire dall' India, dove ha studiato, qualche documento che possa passare per un diploma.

Sicchè dunque, ne' splendi proteggitrice che per amore dei regolamenti proibiva

che si restituisse la vista ai ciechi.

Dice bene *Fanfulla*.

Se Kader Gomm fosse stato, invece; un ignorante passato medico per il buco della chiave in qualche università, allora la cosa avrebbe mutato di aspetto. Padronissimo magari di acciecare coloro che ci veggono!

IL COLERA NEI PORCI

Il *Progresso Italo-Americano* scrive:

Questa malattia rapida, sconosciuta, ribelle a le più accorte cure di veterinari e di zoetecnici, infierisce anche a Miami Valley Ohio si « rimpiangono » 25,000 morti, con un danno valutato a dollari 200,000 circa.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Mandata deserta la seduta jeri indetta, il Consiglio è convocato in adunanza per domani ad un'ora pomer. Tutti gli oggetti indicati si trovano da ovadersi nell'ordine del giorno pubblicato, passano ad essere di secondo invito.

Il mercato di ieri.

I grani continuano in ottima tendenza; gli affari sono limitatissimi in roba pronta e pochi i detentori aspettano volontieri d'anno nuovo sperando ancora in prezzi migliori. Granoni facchi con poco consumo.

Canepa in migliore vista — furono fatte vendite a 265 e 270 — ed al primo presso abbondano molto i compratori.

C. F.

Penitente e confessore — La scorsa domenica circa alle 9 antimeridiane un individuo dell' apparente età di 30 anni si presentava alla chiesa di Cassana chiedendo al parroco sig. Don Giuseppe Soffriti di confessarlo.

Ritiratosi il sacerdote in un con pensi tente in apposito camerino, questi esordì la propria confessione dicendo volere del denaro e non aver bisogno di confessarsi, e a meglio far volere le proprie pretese disse trovarsi alla disperazione e già la notte precedente averla passata in agguato attendendo inutilmente persona che volea assaltare e derubare; che disingannato dalla aspettativa andata fallita e vinpiù tratto alla disperazione avera in quel mattino tentato suicidarsi ma non averne avuto il coraggio; che una ispirazione divina l'aveva a lui condotto e che gli voleva del denaro.

Il prete un poco sgomentato, levò dalla saccoccia una ventina di soldi e gliela porse, ma il penitente li rifiutò dicendo non bastargli; onde Don Soffritti dissegli di attendere che sarebbe entrato in canonica a prenderne, ma il mostr'uomo si oppose con modi minaccia e che di la sortisse; ed il prete preso dal panico, levò dalla saccoccia un pezzo da L. 5 e glielo porse.

Sortito dalla chiesa di Cassana passò in Porotto andando difilato alla chiesa Arcipretale, ove col Rev. sig. Don Giovanni Rinaldi rappresentò la identica comunedia della confessione, dell'agguato, e tentato suicidio; spillando anche all'Arciprete Don Rinaldi altro danaro.

Chi ci manda da Porotto queste informazioni ci soggiunge come non solamente da questo fatto può dedursi che la pubblica sicurezza colà lascia assai a desiderare, e sarebbe una vera provvidenza se vi venisse installata una stazione dei RR. Carabinieri. Tra Mizzana, Cassana e Porotte trovasi agglomerata una popolazione di oltre 7000 abitanti, e malgrado ed inefficace riesce quel po' di sorveglianza che possono prestare i Carabinieri della stazione di Vigarano già incaricati di vigilare su d'una estesissima periferia.

Tutti campestri sono all'ordine del giorno e della notte; in quelle Ville arrivano, e altri stanno per arrivare, individui pregiudicati e reduci dalle patrie galere. E ciò forma oggetto ragioni preoccupazioni per quei numerosi benestanti che sembrerebbe come una cosa provvisoria l'impianto del di una stazione benefica.

Noi raccomandiamo vivamente questo stato di cose al R. Prefetto e ai nostri Deputati al Parlamento.

Vittima dell' ebbrezza — La morte del Tagliani Gaetano ex guardia municipale di Copparo, pare debba essere unicamente attribuita a mera disgrazia, cagionata da ubbrezza. Egli era dedito assai all'ubbriachezza e fu anzi questo brutto difetto che gli costò il posto che occupava. Del bevuto egli l'altra sera ne aveva parecchio in corpo; e conviene ammettere che andato egli sulle mura a svasare i fumi del vino non abbia, anche per la oscurità della notte, visti i margini del bastione alto ben 13 metri e colla caduta abbia trovato la morte.

Ieri sulla tavola anatomica dell' Ospedale ne abbiamo visto il cadavere. Benchè non si veda alcuna frattura esterna, gli è indubitato che il colpo micidiale interessò la base del cranio. Dall' orecchio sinistro gli usciva sangue che non era ancora raggrumato. Faceva invece ribrezzo le spettacole che offrivano la mano e il polso destro ridotti in modo orrendo dai morsi o da altri più forti contusi lividi. Pelle, muscoli, tendini, legamenti tutto era stato mangiato e non si vedevano che le nude falangi con qualche piccolo resto sanguigno o carneo.

Povero giovane!

Tratto d' onestà — Il signor Augusto Lodi di Cassana smarrira ieri il portafogli contenente altre 500 lire. Ricercatolo inutilmente in parecchi posti, si ricordò di essere stato pure al negozio Bartolucci. Ed infatti, recatosi colà, ebbe la soddisfazione di vedersolo subito presentare dal giovane di negozio, bello ed intatto.

Solstizio d' inverno — Le stufe sono spente, le pellicote giacione inesperose, si respira male, lavorando si suda, è una alternativa di piaggia, di sole di liopidi venti, come se Aprile fosse alle porte. E l'aflare dura da una settimana con molto piacere e con molto incomodo a seconda dei gusti e delle fisiche condizioni.

E una anomalia abbastanza straordinaria per meritare di essere notato nella cronaca e negli annali meteorologici.

In questura — Nessuna notizia; neppure un poliziotto svaligiato!

Alla vigilia ormai delle feste di coppo, anche codesta la è una anomalia fenomenale parrecchio.

Telegrammi Stefani

Belgrado 18. — Il governo serbo segnalò alla Porta le mene degli agenti montenegrini distribuenti armi al confine Serbo per fomentare un' insurrezione in Serbia.

Il governo chiede alla Porta d' impedire le mene.

Vienna 19. — Debrnk partirà mercoledì per Roma.

Londra 20 — Lo *Standard* ha da Berlino: I circoli diplomatici tendono a a credere la situazione rassicurante; l'erizzonte sarebbesi oscurato dopo venerdì. Le relazioni fra la Russia e la Germasono migliori che non fossero or sono una diecina di giorni.

La corrispondenza personale fra Guglielmo e lo Czar contribuì a tale risultato, ma i rapporti della Germania con la Francia e dell'Austria con la Russia sono estremamente tesi.

Lo *Standard* commentando il suddetto dispaccio dice che avrebbesi forse torto pel momento di credere seriamente a tali voci allarmanti sparse a Berlino; però sono sintomo che anche a Berlino sentesi la pace di Europa minacciata.

Il suicidio mattino

Costantinopoli 20 - Turkam Bey ex ministro di Turchia a Roma, è nominato ministro a Madrid. — Mauroceni primo segretario di legazione a Madrid, è nominato ministro a Washington.

Roma 20 — Da domani il tasso dallo sconto e degli interessi sulle anticipazioni della Banca Nazionale saranno aumentati del mezzo per cento.

Londra 20. La *Reuter* smentisce la notizia di alcuni giornali di Londracche per consiglio di Gladstone, il gabinetto di 17 dicembre abbia deciso di inviare una Nota alle potenze per spiegare le vedute dell' Inghilterra circa la situazione finanziaria militare in Egitto.

I negoziati colla Porta riguardo l' Egitto continuano; non sono giunti ancora a una decisione definitiva.

Dublano 19.— ieri i *moonlighters* imboscati in un podere nelle vicinanze di Irake ticarono una ventina di colpi di fucile su tre agenti di polizia. Un agente fu ferito gravemente.

La polizia fece degli arresti.

Oggi parecchi deputati dichiararono al *meetingon* di Kilmsah e Killarney la risoluzione di proseguire il piano di campagna malgrado la presistenza del governo.

Brest, 20. — Un incendio è scoppiato nell'Arsenale; durò tre ore; alcune sale furono distrutte.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Alle buone Signore Luigia Benatti, Barbara Ghirlanda, Teresa Legnani, Emma Vasè che compirono il pietoso ufficio di unirsi con la compianta mia Sorella **Luigia**, accompagnandone la salma al Cimitero, mando pubblica testimonianza di gratitudine sentita.

Bice Galli in Zuffi.

AVVISO

Col giorno 14 Novembre 1886 il sig. Malagò Dott. Antonio ha cessato dalla carica di Direttore Divisionale della Società Generale Italiana di Mutua assicurazione a quota fissa *Incendio Grandine*, ed in sua vece fu nominato il sig. Anzi Luigi con ufficio in Ferrara Via della Luna n. 25, 2°. Piano.

Tutti gli associati e chiunque avente interesse dovranno rivolgersi al predetto Signore tanto per pagamento premi annuali come per denunce sinistri e per qualsiasi altre cause avente rapporto coll'Amministrazione della Società stessa.

La Direzione Generale

Augusto Rovari di Ferrara abitante in Via Alberto Lollio n. 4, si fa un dovere di notificare avere egli conseguito la patente di Pubblico Perito Rigattiere di 1ª. classe.

Nutre quindi fiducia di vedersi onorato di numerose commissioni per compilazione di perizie si Giudiziali che Stragiudiziali, e si ripromette di piacciarsi il pubblico soddisfacimento e favore.

IL RESTO DEL CARLINO
GIORNALE DI BOLOGNA
POLITICO QUOTIDIANO

Arriva nelle prime ore del mattino in tutte le città dell' *Emilia*, delle *Romagne* e delle *Marche*

Ha un servizio telegrafico speciale da *Roma* e da le città principali d'Italia: frequenti corrispondenze dalle città limitrofe ed è il più diffuso della ragione.

Tratta con larghezza gli interessi *Locali* e della *Regione* e di essi è l' organo più assiduo e zelante.

Abbonamento straordinario di *favore* per il 1887 ai vecchi associati a quelli che si iscriveranno entro il 31 *Dicembre* p. v. 16. Dal 1 Gennaio il prezzo sarà di L. 18 per tutti indistintamente.

Lettere e Vaglia all' Amministrazione — Bologna, S. Via Garibaldi.

IL RE PAZZO

Questo nuovo romanzo sulle avventure del Re Luigi di Baviera, scritto espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale* di Milano dal celebre *Carlo Labacher*, comincia a pubblicarsi nelle appendici di quel giornale dal 15 corr. Dicembre.

Preghiamo di prenotare della prima all'ultima parola il programma degli Abbonamenti 1887 del *Caffè Gazzetta Nazionale* che pubblichiamo in quarta pagina.

BERGAMINI GHERARDO
CHIRURGO DENTISTA
Via Commercio N. 14

Cura dei Denti e della bocca — operazioni — otturazioni secondo i migliori moderni sistemi; approntà in breve tempo artificiali e totalmente qualsiasi dentiera. — Il Gabinetto resta aperto tutti i giorni dalle 8 ant. alle 4 pom.

CITTÀ
DI
Torre Annunziata
EMISSIONE
di N. 3092 Obbligazioni da Lire 500
fruttanti Lire 22.50 ogni anno all' anno rimborsabili alla pari entro 50 anni

pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, BOLOGNA, VERONA, BRESCIA e LUGANO.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni 20, 21, 22 e 23 Dicembre 1886.

Le Obbligazioni TORRE ANNUNZIATA con godimento dal 31 Dicembre 1886 vengono emesse a L. 482. 50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 20 al 23 Dicembre 1886.
» 100. — al ripario
» 150. — al 10 Gennaio 1887
» 182. 50 al 25 »

Totale L. 482. 50

Le Obbligazioni saldate per intero avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE E VANTAGGI

La città di TORRE ANNUNZIATA che è una delle più floreuti d'Italia ha vincolato a garanzia di questo prestito tutte le entrate ed attività del suo Bilancio.

Il dazio sulle farine a TORRE ANNUNZIATA è di centesimi 25 al quintale mentre a Genova è di Lire 5. a Roma di Lire 4.45, a Milano di Lire 4. 48. Da ciò è evidente che TORRE ANNUNZIATA ove l'introduzione delle farine si fa in considerevoli quantità per scopi industriali, può quandochessia decuplare i suoi redditi.

Sotto l'aspetto della sicurezza le Obbligazioni TORRE ANNUNZIATA non hanno quindi nulla da invidiare ai titoli più ricercati.

Mentre il compratore di una obbligazione TORRE ANNUNZIATA colla spesa di Lire 482. 50 si assicura un reddito di L. 22. 50 sotto — se volesse invece procurarsi lo stesso reddito acquistando Cendita dello Stato dovrebbe spendere Lire 530 — costa Lire 67. 50 di più.

L' acquisto di queste Obbligazioni si raccomanda quindi a preferenza di qualsiasi altro a chi desidera impiegare tranquillamente e con buon frutto il proprio denaro.

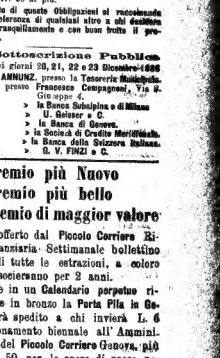
La Sottoscrizione Pubblica
è aperta nei giorni 20, 21, 22 e 23 Dicembre 1886
In TORRE ANNUNZ. presso la Tesoreria Municipale.
» MILANO presso Francesco Compagnoni, Via S. Gio suppo
» TORINO » la Banca Subalpina e di Milano
» » » U. Geisser e C.
» GENOVA » la Banca di Genova.
» NAPOLI » la Società di Credito Meridionale.
» LUGANO » la Banca della Svizzera Italiana.
» FERRARA » E. V. FINZI e C.

Il Premio più Nuovo
Il Premio più bello
Il Premio di maggior valore

è quello offerto dal Piccolo Corriere Rivista Finanziaria Settimanale bollettino ufficiale di tutte le estrazioni, a coloro che si associeranno per 2 anni.

Consiste in un Calendario perpetuo riprodueente in bronzo la Porta Pila in Genova. Verrà spedito a chi invierà L. 6 per l'abbonamento biennale all' Amministrazione del Piccolo Corriere Genova, più centesimi 50 per le spese di pacco postale.

LA PIÙ BELLA SORPRESA



sarà il 30 Dicembre corr., quella di ricevere sorsi vincitori dei principali premi della lotteria di beneficenza a vantaggio dell' ospizio di Santa Margherita in Roma. Ogni numero costa UNA LIRA e può vincere più premi per un complessivo L. 140,000.

(2)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la Consunzione generale.
Guarisce la Scrofulosi.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce il Mal di Fegato.
Guarisce il Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituta dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e L. 3 la mezza - e dei grossisti A. Manzoni e C. *Milano Rome, Napoli* - Sig. Pasanisi Villani e Gitliano, *Napoli, Bari.*

PER LE SIGNORE

Violette russe ed' Udine
Spedizioni coi treni diretti in Gennaio e Febbraio.
Accordi e condizioni per corrispondenza.
Dirigersi al PODERE RESTELLI - *Olgiate-Olona (provincia di Milano).*

È APERTA L'ASSOCIAZIONE PEL 1887
al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15
con diritto di premio di due volumi d'amena lettura
Numero di saggio a richiesta
AMMINISTRAZIONE
MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6 — MILANO

ALMANACCO PROFUMATO
elegante tascabile
alla Profumeria Pistelli - Bartolucci
Centesimi 40

ANNO IV. **IL CAFFÈ** ANNO IV.

GAZZETTA NAZIONALE

GIORNALE QUOTIDIANO
che si pubblica IN MILANO in grande formato
VIA CARMINE 5

IL CAFFÈ, GAZZETTA NAZIONALE, è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di **Articoli, Varietà e Novelle** originali, **Notizie fresche**, con importanti e copiosi dispacci particolari attinti a fonti serie ed autorevoli, ha per corrispondenti romani due dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una esatta, brava, rapida e fresca corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Ha collaboratori appositi per l' Agricoltura, la Pubblica istruzione, la parte brillante del giornale, della quale è così apprezzato l' Attorno al tavolino di DON MARZIO e pubblica regolarmente le seguenti sue rubriche speciali:

OGNI GIORNO la Enciclopedia Domestica e cioè: effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giuochi di prestigi, precetti d'igiene, curiosità, scatole (cibo, schiarade, logogrifi, ecc.)

Bollettini: del Commercio, Meteorologico e della Borsa.

DOMENICA Giuochi a premio di vasti libri settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.

LUNEDÌ Piccola posta gratuita da e per l'America, nella quale gli italiani che sono in Italia domandano notizia dei loro cari che vivono in America e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria.

Corrispondenza stabilita fra il *Caffè-Gazzetta Nazionale*, e il *Progresso Italo Americano* di Nuova York, *l'Italia* di Montevideo, *l'Italia* di Rio de Janeiro e la *Nazione Italiana* di Buenos Ayres.

MARTEDÌ Le Novità e curiosità della Scienza interessante rubrica popolare.

MERCOLEDÌ Le Udienze del Mercoledì, in cui un distinto giureconsulto risponde ai quesiti legali che vengono mandati alla Redazione dagli abbonati.

GIOVEDÌ Le curiosità del Giovedì, domande e risposte fra i lettori, che possono interessare la loro curiosità e compiacere la loro erudizione.

VENERDÌ Le Commissioni del Venerdì. Un appos to ufficio dell' Amministrazione esaurisce gratuitamente le ordinazioni di qualunque genere che gli abbonati vogliano fare a Milano.

SABATO Racconto umoristico illustrato.

Pubblica infine quotidianamente due interessanti romanzi, in questa pagina vengono ora inserite le splendide: **Memorie di Samson.** *Sette generazioni di carnefici*, che hanno avuto tanta fortune e la cui pubblicazione cominciò il primo dicembre, e da

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE

comincierà un romanzo destinato a grande successo, scritto espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*, dall'illustre romanziere tedesco CARLO LINDAUER:

IL RE PAZZO

È la vera storia sensitiva della pretesa pazzia di **Re Luigi di Baviera**, che LINDAUER può ben conoscere essendo stato qualche tempo ospite del Re poetico e strano, che si procurò una fine così tragica.

Stranoi-narissimi premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbonerà col **PRIMO GENNAIO 1887.**

ABBONAMENTO ANNUO
Milano a domic. L. 18 — Per tutto il Regno L. 24 — Stati dell'Unione postale L. 40

PREMII

1. **Una splendida e grandissima Fotolipia** (lung. 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*. Riproduzione del quadro: **Al Gottardo, Ritorno dal lavoro** del pittore FRITZ FEHSENMEIER, il miglior quadro dell'ultima grande esposizione del *Globetrotter delle Arti* in Berlino, premiato con medaglia d'oro.

Questo quadro ebbe il più grande successo all'Esposizione summenzionata, ed i critici più severi della Germania convennero che fosse un vero capolavoro.

Nel quadro si veggono spiccatamente e più di cento figure d'operai che ritornano dal lavoro, al traforo del Gottardo. Le loro donne, i loro bambini, li attendono. Quanto sono le figure, ritrattante sono le sesse. In fondo è la Galleria del Gottardo e le montagne che le stan sopra. Una macchina di servisto manda lampi e fumo. Dinanzi, due macchi tipi formabbero gli operai in riposo.

Da un altro lato la barracca osteria dave due giovani e belle donne cantano accomp gnate dalla chitarra, sorteggiate da operai che bevono e ridono. Un gruppo di essi giuoca, un altro riscuote la paga, altri siamo nelle braccia i loro bimbi, altri baciano le loro donne. Fra questi, gli isolati, che pensano mestamente alla famiglia lontana; una donna, che, fra la numerosa allegria, va in un tracchello e fornisce accoglimento con tre bambini, una vedova li cui marito fu vittima del lavoro. Fare che nostri sempre il povero morto e che si raccomandi alla pietà dei suoi compagni di lavoro.

2. **Calendario illustrato pel 1887** per la casa, per l'ufficio, per la bottega, per la scuola, per la famiglia, per tutti.

3. **Calendario da tascabile profumato** molto elegante.

4. Tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento dell' **Ia terra e il mare**, giornale settimanale illustrato di viaggi e varietà, in otto pagine.

5. Tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento del: **Monitore della moda**, giornale bimensile illustrato, contenente modelli tagliati, tavole di ricamo, ecc. ecc.

6. Tutti gli arretrati, domandandoli, dell'appendice comincista il 15 dicembre : **IL RE PAZZO** di C. LINDAUER.

7. Un numero **strenna di Natale.**

8. Tutti i supplementi che verranno pubblicati del giornale.

9. *Premio semigratuito:* Le appendici arretrate del famoso romanzo: **Sette generazioni di carnefici**, di E. SAMSON, 39 appendici per **una lira** (a chi ne fa domanda inviando l'importo).

Il valore reale dei nostri premi *senza concorrenza*, sopera il costo d'ogni abbonamento.

ABBONAMENTO SEMESTRALE
Milano a domic. L. 9 — Per tutto il Regno L. 12 — Stati dell' Unione Postale L. 20

PREMII

I premi 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9, di cui 8 e 9, il ricco L. 6 romanzo storico LA BATTAGLIA DI LEGNANO, del compianto Carlo PIETRO POZZO, assistenato nell'Harrar, un grosso volume di 250 pagine, che è insieme un interessante racconto ed una pagina palpitante di storia patria, narrata da chi per la patria ha dato la vita.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE
Milano a dom. L. 4. 50 — Per tutto il Regno L. 6 — Stati dell' Unione Postale L. 10

PREMII

I premii 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9

PER RICEVERE I PREMI oltre ai prezzi d'abbon. bisogna unire per l'affr. postale agli **Abbonamenti : annuo L. 1 — semestrali Cent. 80 — trimestrali Cent. 50**

Gli Abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo

NB. *Il Caffè, Gazzetta Nazionale* usi suoi premi è, senza vantarsi, il più completo giornale d'Italia, il più indispensabile alle famiglie.

Nel giornale stesso, oltre alla **Politica, Letteratura, Novelle, Corrispondenze e Dispacci particolari copiosissimi. Due romanzi al giorno** oltre insomma a tuttociò che può contenere qualunque altro giornale ben redatto, si trovano apposite rubriche: **Legali, Scientifiche, Agricole, Umoristiche.**

Un numero centesimi 5 in tutta Italia

Si vende presso tutte le principali edicole e venditori di giornali

FACILITAZIONI
agli abbonati Semestrali e Trimestrali

che desiderassero acquistare la magnifica Fotolipia montata su cartone Bristol. (108 cm. per 72) potranno ederla franca di porto e imballaggio per **Lire Dieci** — ai non abbonati **Lire Quindici.** — Lavoro triple dell' identica dimensione vengono vendute nei negozi a Lire 25. — Chi desidera la Fotolipia montata su tela e telaio d'legno con elegante cornice dorata, aggiunga **L. 8.**

Questi quadri in cornice e montati non si spediscono, ma si devono ritirare direttamente dalla nostra Amministrazione.

Gli abbonamenti in FERRARA si ricevono anche presso l' Emporio Commerciale di PISTELLI BARTOLUCCI.

CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno IN MILANO | ANNO XII - 1887 | Formato grandissimo A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 40,000

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

MILANO (a domicilio) Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 4. 50
REGNO D' ITALIA » 24 » 12 » 6
FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI STRAORDINARI

Il *Corriere della Sera* dà in premio e chi paga anticipatamente l' abbonamento per l' intero anno 1887 un premio senza precedenti, un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica, e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO DAUDET, tradusione di *Yorick* (del *Fanfulla*) volume di 300 pagine in 16 grande con più di 100 incisioni di fantasia e 16 *facsimile* di squarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di **Tartarin sulle Alpi** si potrà avere una oleografia (tela 1 metro per 0. 45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Bordino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

GLI POSI

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere al prezzo d' abbonamento Cent. 80 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l' abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fotolipia rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 20 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 50.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre riceveno gratis i numeri unici illustrati ed i numeri doppi, che vengono pubblicati lungo l' anno — In preparazione:

Numero unico sull' Otello di Verdi

DONO DI CAPODANNO

L' ultimo giorno dell' anno 1886 sarà spedito *gratis* a tutti gli abbonati un **Calendario pel 1887,** a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all' Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*
Via S. Paolo, 7 Milano.

FARINA Lattea H. NESTLE

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE... HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.